



**Sugar dating:
come funziona
e cosa sapere
prima di iscriversi**

a pagina 6



**Dove imparare la
musica a Roma:
scuole, corsi
e lezioni private**

a pagina 7



**Roma su Fofana:
il Leone abbassa
la richiesta**

a pagina 8



L'uomo risulta già denunciato in passato per un episodio di pedofilia

Pigneto, arrestato maestro di judo per abusi su minore

A Roma, nel quartiere Pigneto, un uomo di 71 anni, maestro di judo conosciuto negli ambienti delle arti marziali, è stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Roma. Secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe abusato di una bambina di dieci anni iscritta a un centro

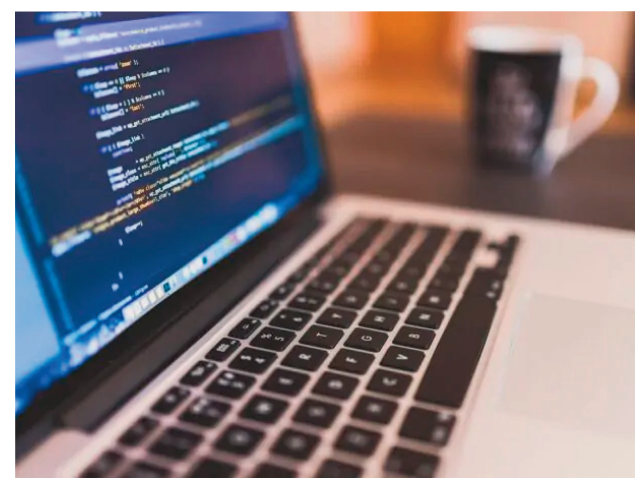
estivo allestito all'interno di un istituto scolastico del quartiere. L'uomo risulta già denunciato in passato per un episodio di pedofilia. L'ordinanza firmata dal Gip del Tribunale di Roma, quattro pagine in tutto, colloca i fatti contestati tra il 20 e il 30 luglio. L'indagato avrebbe approfittato



del ruolo di addetto alla segreteria e alle iscrizioni, presentandosi anche come una sorta di "capo" della struttura, per avvicinare la minore e compiere atti sessuali. La ricostruzione è contenuta negli atti e sarà oggetto di ulteriori accertamenti.

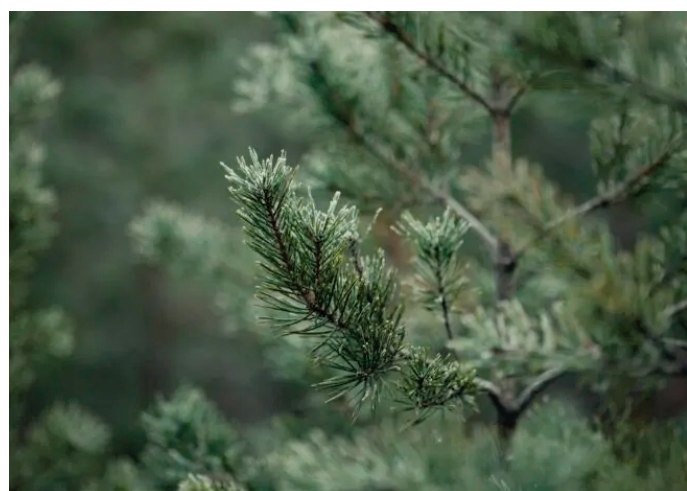
a pagina 2

Colleferro, via libera al data center per l'Ai



a pagina 3

Vacanze nel Lazio: montagna in crescita, litorale nel weekend



a pagina 5

Ferragosto a Roma: fuga dei residenti e boom di turisti

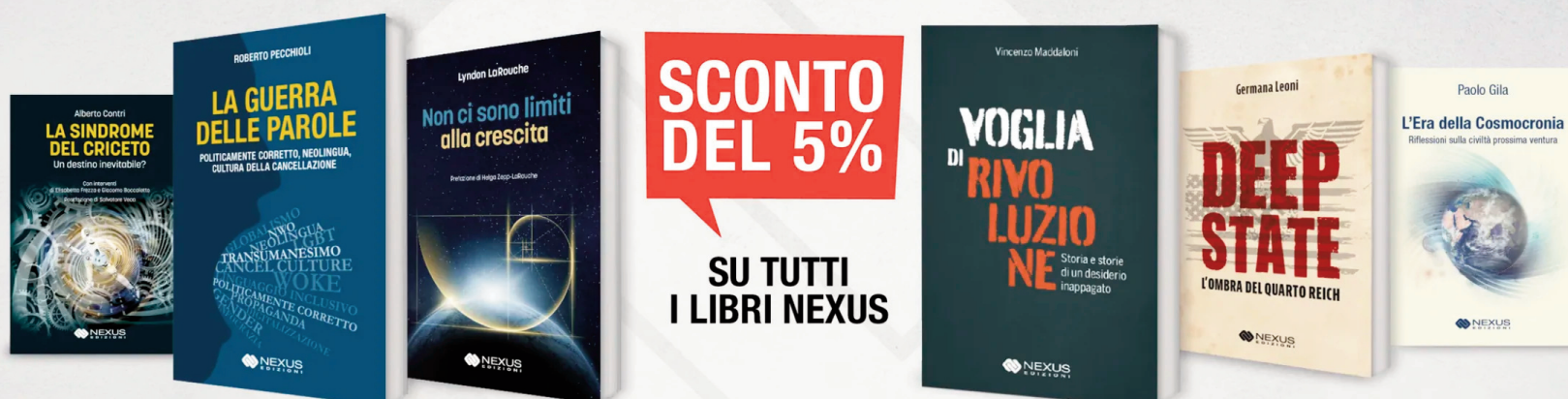
Il Centro storico mantiene l'attrattività turistica, i quartieri più esterni privilegiano la pausa

Ferragosto a Roma ridisegna i flussi della Capitale tra quartieri residenziali rarefatti e Centro storico in piena attività. Secondo Assoturismo-Conferenti, il 42 per cento dei romani ha lasciato la città nelle due settimane centrali di agosto: applicando la quota alla popolazione residente, pari a quasi 2,8 milioni, parliamo di circa 1,2



milioni di persone, con una possibile estensione fino a 1,7 milioni considerando la popolazione effettiva. In città rimane il 58 per cento, complice anche il peso del carovita e dei rincari energetici. Le strade scorrono più veloci, i parcheggi si liberano, mentre molte serrande restano abbassate nei rioni meno turistici.

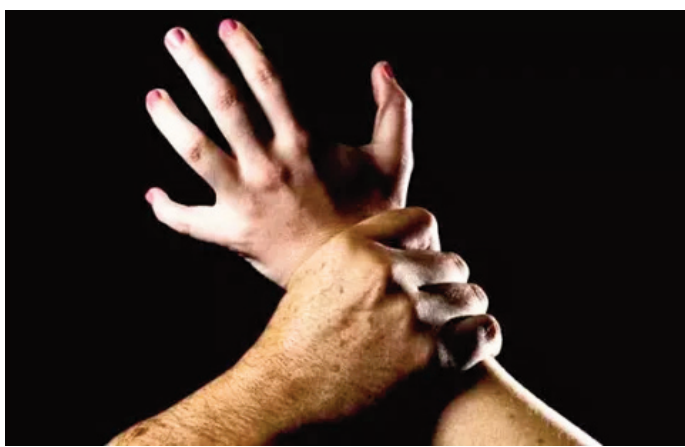
a pagina 4



L'uomo risulta già denunciato in passato per un episodio di pedofilia

Pigneto, arrestato maestro di judo

La segnalazione è arrivata il 30 luglio, quando la madre è andata a riprendere la figlia al centro estivo e l'ha trovata turbata. Una volta rientrata a casa, la bambina avrebbe preferito raccontare quanto accaduto tramite WhatsApp scrivendo: "Mamma oggi è successo che il \"capo\" del centro più o meno dalla settimana scorsa mi mette la mano dentro le mutande e mi tocca". Nel messaggio la minore ha poi descritto l'episodio di quel giorno: "Mi abbraccia e mi mette la mano nelle mutande e poi mi dà tre baci uno in fronte, uno sulla guancia e il terzo in bocca". Negli atti si legge che, nella settimana precedente, la bambina avrebbe riferito contatti nelle parti intime in almeno due occasioni, quando si trovavano da soli. Le accuse sono state riferite anche alle educatrici. Un'animatrice



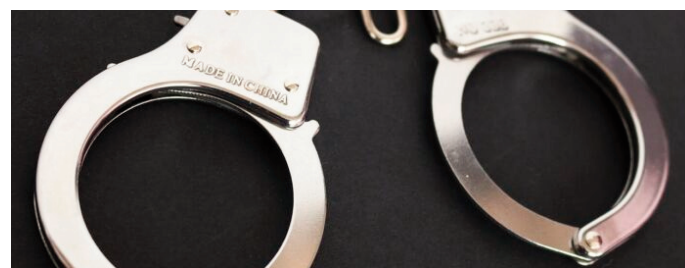
ha spiegato che la minore è scoppiata subito a piangere e che la responsabile del centro è stata informata. Sono stati quindi adottati provvedimenti interni, con l'allontanamento dell'uomo dalla struttura. La mattina successiva i genitori hanno accompagnato la figlia in ospedale: nel colloquio con gli specialisti, la minore ha confermato le accuse e ha precisato che non si sarebbe trattato del primo

episodio. All'uomo è contestata la violenza sessuale aggravata per l'età della vittima, inferiore ai quattordici anni. Vengono inoltre ipotizzati l'abuso delle condizioni di inferiorità fisica e psichica della minore e l'aver approfittato dell'affidamento della bambina per ragioni legate all'attività svolta nel centro estivo. La posizione dell'indagato è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Base di droga in un appartamento: due arresti e sequestri

Blitz nel quartiere Ostia Levante

Blitz nel quadrante di Ostia Levante, dove un appartamento al piano terra è stato individuato come base logistica per lo stoccaggio e lo smistamento di sostanze stupefacenti. Dopo giorni di osservazione, gli investigatori hanno fermato un 21enne e rintracciato il presunto complice di 63 anni, entrambi romani. All'interno dell'abitazione del municipio X sono stati sequestrati cocaina e crack, pronti per la vendita al dettaglio. Secondo quanto ricostruito, gli agenti hanno presidiato il perimetro dello stabile in attesa del giovane addetto allo smistamento in strada. Il ragazzo, entrato nel cortile, ha raggiunto l'appartamento e ne è uscito dopo pochi minuti con una busta di plastica. Fermato per un controllo, si è mostrato collaborativo e ha ammesso di trasportare droga, mo-



strandolo il contenuto: due involucri sottovuoto con oltre 200 grammi di cocaina. Dalla perquisizione personale è emerso un mazzo di chiavi, risultato decisivo per individuare l'alloggio utilizzato come deposito. Una volta entrati nell'abitazione, i poliziotti hanno scoperto in camera da letto una busta per la spesa contenente una cassaforte. All'interno erano custoditi oltre 400 grammi di sostanze tra cocaina e crack, suddivisi in oltre 530 dosi termosaldate e in ulteriori pezzi ancora in lavorazione. L'appartamento, oltre che come deposito, veniva usato

come centro operativo per la preparazione delle dosi: sono stati rinvenuti un kit completo per il porzionamento, una macchina per il sottovuoto, una bilancia di precisione e materiale per il confezionamento. Gli elementi raccolti delineano una struttura organizzata per lo smistamento nel territorio. Al termine degli accertamenti, per il 21enne e il 63enne sono scattate le manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In sede di convalida, per entrambi è stata disposta la misura dei domiciliari.

L'indagine della Guardia di Finanza ha portato a quattro indagati e a sequestri

Fondi sottratti a 94enne di Nettuno

Riciclaggio, autoriciclaggio e appropriazione indebita al centro di un'inchiesta che coinvolge una 94enne residente a Nettuno e la fondazione da lei creata, realtà attiva da decenni in progetti per i giovani nel settore culturale sul litorale. Secondo quanto ricostruito, sarebbero stati sottratti complessivamente 1,2 milioni di euro. La Guardia di Finanza della Compagnia di Nettuno ha eseguito sequestri per 375.231 euro. Le indagini, avviate nel 2024, hanno esaminato i flussi monetari della donna e dei soggetti a lei collegati. È emerso che la 94enne sarebbe stata progressivamente privata di parte delle proprie disponibilità tramite trasferimenti per 742.574,32 euro, confluiti su conti di collaboratori domestici, consulenti finanziari e familiari di questi ultimi, attraverso operazioni mirate a mascherare la provenienza delle somme. L'attenzione investigativa si è poi concentrata sulle ri-



sorse della fondazione, istituita quasi quarant'anni fa e attiva sul litorale. Dalla ricostruzione emerge che, a partire dal 2019, l'amministratore dell'ente, un professionista romano, avrebbe drenato le casse senza rispettare le finalità statutarie, con il supporto della garante dell'ente per ostacolare l'identificazione dell'origine dei fondi. L'analisi dei rapporti bancari ha evidenziato uscite per 532.698,89 euro verso terzi, parte delle quali reimpiegate in attività economiche tramite l'acquisto di un immobile commerciale nel Comune

di Roma del valore di 216 mila euro, oltre a spese personali del rappresentante legale. Al termine degli accertamenti, i militari della Guardia di Finanza di Nettuno hanno segnalato alla magistratura quattro persone, focalizzando le contestazioni sulle ipotesi di riciclaggio, autoriciclaggio e circonversione di persone incapaci. In esecuzione del sequestro preventivo, finalizzato alla confisca del presunto profitto dei reati finanziari, sono stati sottoposti a vincolo beni e disponibilità per un valore complessivo di 375.231,00 euro.

Il tempestivo intervento degli agenti della polizia locale di Fiumicino ha evitato il peggio

Anziana con Alzheimer salvata sull'autostrada



Momenti di forte apprensione lungo l'autostrada Roma-Fiumicino, dove una donna affetta da Alzheimer stava per immettersi a piedi sulla carreggiata a elevato scorrimento. La signora era atterrata all'aeroporto Leonardo da Vinci proveniente dall'Albania e avrebbe dovuto proseguire verso gli Stati Uniti per raggiungere la figlia. Disorientata, ha smarrito i documenti, ha perso la coincidenza e si è allontanata a piedi in direzione delle rampe stradali. Il tempestivo intervento degli agenti della polizia locale di Fiumicino ha evi-

tato il peggio. Gli operatori, raggiunta la zona, hanno bloccato il traffico e posizionato il mezzo di servizio a protezione della donna, garantendo la massima sicurezza. Un nipote, arrivato da Firenze per assisterla, ne aveva già denunciato la scomparsa alla polizia di frontiera, permettendo di attivare rapidamente i soccorsi. Grazie al supporto di un traduttore, gli agenti sono risaliti all'identità della donna, che è stata quindi riannata al nipote. La procedura è stata condotta con particolare attenzione per tutelare la persona fragile,

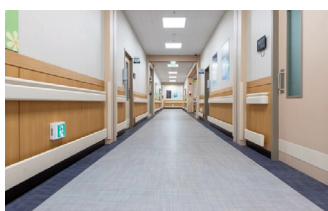
riducendo al minimo i disagi e ripristinando in breve la circolazione. L'intervento è stato effettuato dagli agenti del nucleo antiabusivismo taxi e Ncc della squadra vetture, coordinati dalla sala operativa dal vice commissario aggiunto Domenico Bordignon, ufficiale di turno e responsabile del servizio pomeridiano di tutto il corpo della polizia locale del comune della provincia di Roma. L'azione coordinata ha garantito una risposta rapida su un tratto viario particolarmente sensibile per i flussi verso lo scalo e la Capitale.



Il ventiduenne muore nel ribaltamento dell'auto

Tragedia ad Amaseno

Incidente mortale ad Amaseno nelle prime ore di questa mattina. Un giovane di 22 anni, residente a Frosinone, ha perso la vita dopo il ribaltamento dell'auto su cui viaggiava. L'episodio è avvenuto in via Collefiore, dove una Toyota Yaris è rimasta coinvolta in un sinistro autonomo intorno alle 7.30. Nonostante l'arrivo dei soccorritori, per il ragazzo non c'è stato nulla da fare. Secondo le prime informazioni, ancora in fase di verifica, il 22enne era alla guida quando avrebbe perso il controllo del veicolo. La Toyota Yaris ha deviato dalla propria traiettoria e si è capovolta sulla sede stradale. L'impatto è stato particolarmente violento e il giovane è stato sbalzato all'esterno dell'abitacolo, riportando traumi fatali. La macchina dei soccorsi del 118 è intervenuta immediatamente, ma ogni tentativo di rianimazione

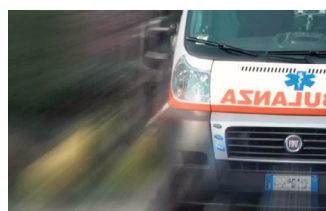


si è rivelato inutile e il 22enne è deceduto sul posto. Le forze dell'ordine hanno avviato i rilievi per chiarire le cause del ribaltamento. Gli elementi raccolti lungo via Collefiore, uniti agli esami sul mezzo e alla valutazione delle condizioni del manto stradale, serviranno a ricostruire con precisione i momenti che hanno preceduto l'incidente. La notizia ha destato profonda commozione ad Amaseno e a Frosinone, dove il ragazzo risiedeva. Una mattina d'estate si è trasformata in una tragedia che ha colpito duramente le due comunità, lasciando dolore e sgomento per la perdita di una vita così giovane.

Nel sinistro è deceduto Rinaldo Vitolo Franz

Incidente sull'Appia

Oggi, 14 agosto 2026, un incidente mortale ha coinvolto la strada statale 7 Appia all'altezza di Cisterna di Latina, al chilometro 65,300: nel sinistro, che ha visto il coinvolgimento di tre veicoli, è deceduto Rinaldo Vitolo Franz. Il tratto interessato è stato temporaneamente chiuso in entrambe le direzioni per consentire le operazioni di sicurezza e i rilievi. La chiusura è scattata dopo una carambola che ha interessato tre auto lungo la SS7 Appia, precisamente al chilometro 65,300, nel territorio di Cisterna di Latina. Nel violento impatto ha perso la vita Rinaldo Vitolo Franz. Le informazioni disponibili confermano il coinvolgimento di più mezzi e la necessità di interrompere la circolazione per gestire l'emergenza in sicurezza. Per permettere gli interventi, il tratto della strada statale 7



Appia è stato interdetto al traffico in ambedue i sensi di marcia all'altezza del km 65,300. La circolazione è stata gestita sul posto per limitare i disagi, con l'obiettivo di ripristinare il normale flusso nel minor tempo possibile. Gli automobilisti sono stati invitati a prestare attenzione lungo l'area interessata dalle deviazioni. Sul luogo dell'incidente sono operative le squadre Anas e le forze dell'ordine, impegnate nella gestione del traffico e nelle attività necessarie alla messa in sicurezza del tratto stradale. Le verifiche proseguiranno fino al completo ripristino delle condizioni di percorribilità della SS7 Appia.

Le fiamme sono divampate in via Genazzano, a Valmontone

Autobus a metano in fiamme

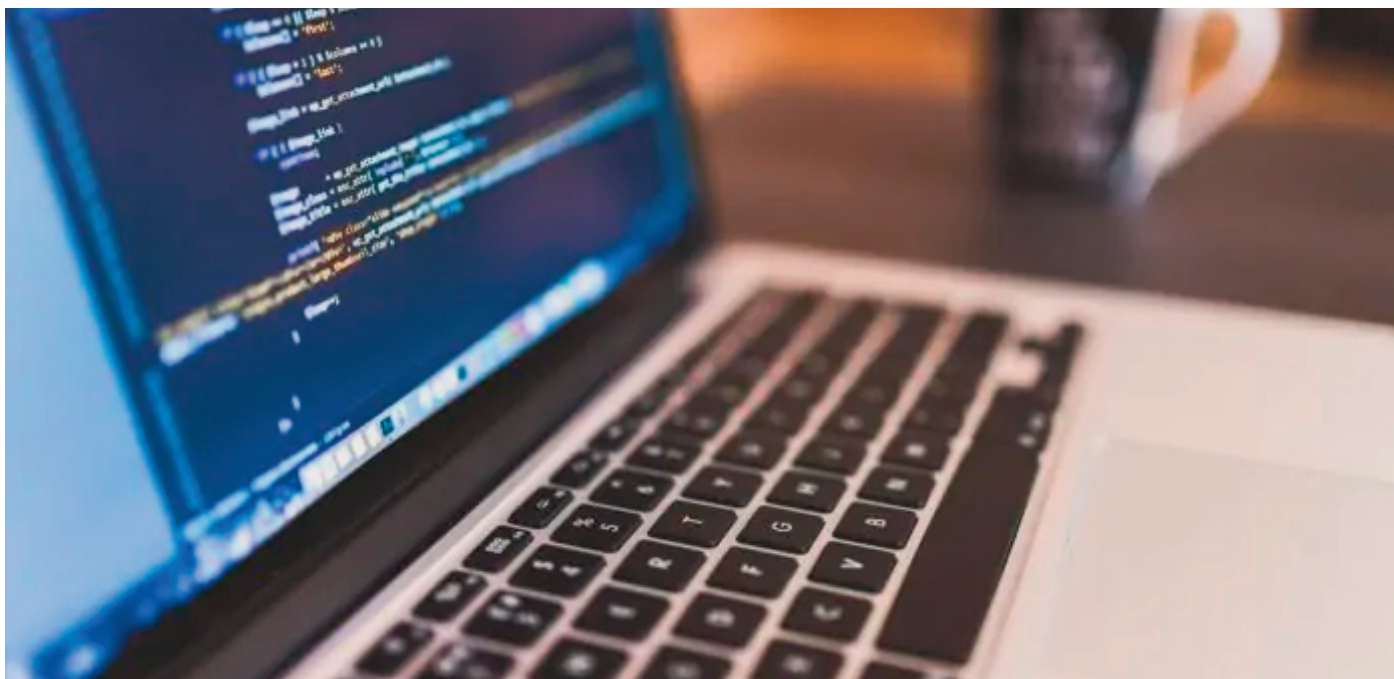
Paura nel primo pomeriggio a Valmontone, in provincia di Roma, per un incendio che ha coinvolto un autobus a metano in servizio di trasporto pubblico. Le fiamme sono divampate in via Genazzano intorno alle 14, senza provocare feriti. L'episodio si è verificato mercoledì 12 agosto lungo via Genazzano, asse viario che collega l'area dei Monti Prenestini. Il mezzo, impiegato nel trasporto locale, è stato improvvisamente avvolto dal fuoco, generando una densa colonna di fumo visibile a distanza e attirando l'attenzione di residenti e automobilisti in transito. La segnalazione è arrivata al Numero unico per le emergenze 112 e la sala operativa del Comando provinciale ha inviato sul posto due squadre dei Vigili del Fuoco, la 16A e la 24A. I soccorritori hanno prima

messo in sicurezza l'area e poi attaccato il rogo, operando con particolare cautela per la presenza dell'alimentazione a metano. Dopo un intenso lavoro, le fiamme sono state domate e la zona è stata resa completamente sicura. L'autobus ha riportato danni gravissimi ed è risultato sostanzialmente distrutto. Non risultano persone ferite tra passeggeri e personale. Le cause dell'incidente non sono al momento note: saranno gli accertamenti tecnici a stabilire l'origine del rogo e a chiarire se si sia trattato di un guasto o di un'anomalia. L'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco ha consentito di circoscrivere le fiamme e mettere in sicurezza l'area, limitando le ripercussioni in una zona particolarmente frequentata del territorio di Roma e dei Monti Prenestini.

Il consiglio comunale ha approvato l'iter l'11 agosto. L'insediamento nascerà a ridosso del polo Amazon, nel quadrante sud della Città metropolitana di Roma

Colleferro, via libera al data center per l'intelligenza artificiale

Colleferro si prepara a ospitare uno dei più grandi data center d'Italia e il primo nel Centro-Sud dedicato all'intelligenza artificiale. Il consiglio comunale ha approvato l'iter l'11 agosto, al termine di due anni di percorso amministrativo avviato con un bando internazionale. L'insediamento nascerà a ridosso del polo Amazon, nel quadrante sud della Città metropolitana di Roma. L'infrastruttura occuperà 76 ettari tra l'autostrada A1, via Casilina e la linea ferroviaria di Alta Velocità, a circa tre chilometri dal centro logistico Amazon. Il campus prevede 57.800 metri quadrati coperti e impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 34 MW. Come chiarito dall'amministrazione comunale, sarà "un data center di ultima generazione per l'A con 150 MW di potenza elettrica assegnata dal gestore di rete Terna". Le stime diffuse dal Comune indicano una media di 700 addetti in fase di costru-



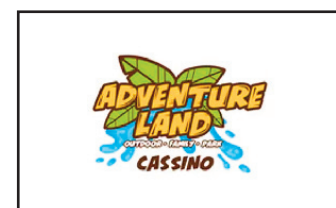
zione. A regime sono previsti circa 220 impiegati diretti e altrettanti indiretti. In una nota è specificato: "Si tratta di occupazione di alta specializzazione per la quale il Comune, d'accordo con la società proponente, avvierà programmi di formazione in loco ai fini delle future assunzioni".

Proponente è Cobra Green Hyperscale Srl, che ha coinvolto Mitsubishi Electric per un sistema di raffreddamento a circuito chiuso. Per l'alimentazione di emergenza sono stati scelti gruppi elettrogeni a gas della AB Energy di Brescia, con approvvigionamento a cura della Società Gasfotti Ita-

lia, così da evitare lo stoccaggio in sito. Il sindaco Giulio Calamita sottolinea: "un data center di seconda generazione che usa il raffreddamento ad aria e il ricircolo delle acque e l'utilizzo delle acque meteoriche. Allo stesso modo il fabbisogno energetico verrà soddisfatto in larga parte dal

fotovoltaico e il terreno di proprietà del proponente rappresenta un consumo di suolo non eccessivo rispetto a quello a cui siamo abituati con la logistica. Il tema legato alla valle del Sacco giustamente è sempre una preoccupazione, ma il data center ha un impatto trascurabile, rispetto all'in-

quinamento di settori come la chimica". Un comitato cittadino, rappresentato da Ina Camilli, ha annunciato opposizione al progetto, approvato "approvato tramite variante urbanistica al piano regolatore generale, con cambio di destinazione d'uso da agricolo non urbanizzato a produttivo". Secondo il comitato, l'intervento non è stato sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS) su decisione della Regione, "nonostante la relazione istruttoria di accompagnamento contenga numerosi pareri dei soggetti competenti fortemente critici". La nota aggiunge: "Sarebbe stato preferibile assoggettare il progetto a VAS, un procedimento che valuta l'opera e le sue ricadute per quanto riguarda la tutela della salute, lo sviluppo programmatico generale e il rispetto delle normative e degli obiettivi stabiliti dalle direttive europee in un contesto sovracomunale".



Il presidente dei IV Municipio Massimiliano Umberti: "Intervenga lo stato"

Monti Tiburtini, ancora un'auto a fuoco

Un'auto è stata data alle fiamme nel parcheggio del mercato di via Filippo Meda, a Monti Tiburtini. L'episodio si aggiunge ai roghi di giugno in via Amoretti, a Pietralata, quando le fiamme hanno distrutto cinque veicoli, e a quelli di luglio a Casal Bruciato, dove un furgone e cinque macchine sono rimasti coinvolti. La preoccupazione tra i residenti cresce e il presidente del Municipio IV, Massimiliano Umberti, ha scritto alle istituzioni nazionali chiedendo un intervento rapido. Il minisindaco ha inviato una lettera alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, al prefetto di Roma Lamberto Gianini, al questore Roberto Massucci e al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Salvatore Luongo per sollecitare un rafforzamento delle



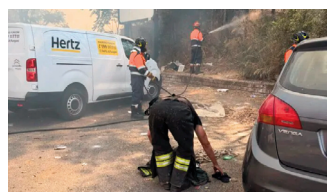
misure di controllo e prevenzione sul territorio. «Non possiamo più parlare di episodi isolati. La sicurezza è una competenza dello Stato e il Governo deve fare la propria parte, mettendo a disposizione uomini, mezzi e risorse adeguate. I cittadini di Monti Tiburtini e dell'intero Municipio IV hanno diritto a sentirsi sicuri sotto casa», dichiara Massimiliano Umberti. Dal Municipio viene ribadito l'impegno su riqualificazione urbana,

videosorveglianza e attività di prevenzione sociale, con la precisazione che l'ente locale non può sostituirsi alle Forze dell'Ordine. È stato quindi chiesto un intervento straordinario dello Stato con il potenziamento dei presidi di sicurezza e una maggiore presenza sul territorio. «Non vogliamo fare polemiche, ma ottenere risposte concrete. Su una questione così importante nessuna istituzione può voltarsi dall'altra parte», conclude il Presidente.

Fumo nero nel quartiere Prenestino e molti focolai in tutta la provincia

Emergenza roghi nella Capitale

Emergenza incendi a Roma con una nuova giornata segnata da roghi diffusi in città e in provincia. Nel primo pomeriggio l'episodio più grave si è sviluppato nel quartiere Prenestino, tra via Teano e via dell'Acqua Bullicante, dove un vasto incendio, partito da sterpaglie e rifiuti plastici abbandonati in terreni privati, ha sprigionato una densa colonna di fumo nero visibile a chilometri. L'allarme è scattato intorno alle 14:00 nel V Municipio. Per consentire lo spegnimento e la bonifica, i Vigili del Fuoco e la Polizia Locale hanno evacuato alcune persone senza fissa dimora accampate nell'area e disposto chiusure temporanee alla circolazione, con interruzioni su tratti di via Teano e di via Prenestina. Il trasporto pubblico è stato deviato e non si registrano feriti. Il presidente municipale



Mauro Caliste ha ricordato che la zona era già stata interessata da provvedimenti giudiziari, un elemento che riaccende l'attenzione su degrado e discariche abusive. Daniele Rinaldi, presidente della Commissione Trasparenza e Garanzia del Municipio V, ha ringraziato, con un post su Facebook, i Vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile che sono intervenuti sul posto. La criticità del Prenestino si inserisce in una giornata con oltre 140 interventi in provincia. Roghi si sono verificati anche lungo la via Tuscolana, a Fiumicino e sul Monte Tuscolo, con ripercussioni pesanti sulla rete ferroviaria. Sulla Roma-Formia

si sono registrati ritardi per un incendio vicino ai binari tra Pomezia e Campoleone, mentre dalle 14:30 è stata interrotta la Roma-Orte fra Montecitorio e Fara Sabina per la presenza di fiamme in prossimità della linea. Il giorno precedente le fiamme avevano circondato per ore il santuario del Divino Amore. L'estate 2026 si conferma critica a Roma e nel Lazio, con quasi 600 roghi in poche settimane e la provincia capitolina che concentra circa la metà degli interventi regionali. Tra le aree più colpite si segnalano i settori sud della Capitale tra Laurentina e Ardeatina, la Valle Galeria e tratti del Grande Raccordo Anulare all'altezza di via Laurentina. In provincia, attività significative per un incendio in una legnaia a Frosinone e focolai nella zona di Fondi, in provincia di Latina.

Marco Palma: "Proprio per questo credo che vada preservata e curata"

Monte Cucco: la collina amata da Pasolini

Torna puntuale, come ogni estate, l'emergenza incendi a Roma e in gran parte del territorio regionale. Nelle ultime ore si sono registrati numerosi interventi dei vigili del fuoco, con una violenta esplosione a Colferro nella ex Simmel Difesa, un polo che produce munizioni. Il boato è stato avvertito fino ad Anagni. Roghi e fumo hanno interessato anche tratti della Roma-Fiumicino e le aree a ridosso dell'EUR, aggravando una stagione già segnata da caldo estremo e criticità ambientali. Ed è proprio da Montecucco, zona a ridosso dell'Eur, che arriva una storia emblematica: dagli inizi del secolo scorso qui opera la famiglia Zuccari, agricoltori che di generazione in generazione hanno allevato animali e si sono presi cura del luogo. Succede, però, che l'area è di proprietà comunale e che sia stata di recente oggetto di esproprio per la realizzazione di un parco. Da mesi, però, i terreni



sarebbero abbandonati: sterpaglie alte e assenza di manutenzione hanno favorito un nuovo incendio, confermando i timori dell'allevatore che in passato aveva già parlato di possibili rischi. «L'area si trova sopra via Isacco Newton, in prossimità dello svincolo per la Roma-Fiumicino e del viadotto della Magliana - ha spiegato il consigliere municipale Marco Palma - ed è un esempio perfetto di come in una zona centralissima di Roma possa coesistere un'area così naturale e incontaminata. È come una piccola campagna incasto-

nata nel caos della città. Proprio per questo credo che vada preservata e curata, cosa che stava facendo Giovanni Zuccari. Ora è tutto abbandonato da mesi e ieri l'incendio. La sua attività avrebbe agito da presidio ambientale, contribuendo anche alla prevenzione». Palma ha denunciato lentezze burocratiche e la perdita di un'opportunità pubblica. Servono piani di prevenzione efficaci, gestione condivisa e manutenzione immediata dei lotti espropriati, prima che caldo e vento trasformino ogni sterpaglia in miccia.

Il Centro storico mantiene l'attrattività turistica, mentre i quartieri più esterni privilegiano la pausa

Ferragosto a Roma: fuga dei residenti

Nei luoghi simbolo del patrimonio monumentale il flusso non si ferma. Le rilevazioni dell'Ente bilaterale turismo del Lazio (EbtL) stimano, nel periodo di Ferragosto, 662 mila arrivi per 1,7 milioni di presenze, con un incremento di quasi il 2 per cento rispetto al 2025, anno del Giubileo. Un rimbalzo atteso dagli operatori dopo l'onda del turismo low cost legata ai 33 milioni di pellegrini dell'Anno Santo. In Centro la folla di visitatori si rinnova senza soluzione di continuità, mentre le periferie si presentano a ranghi ridotti. Il quadro commerciale segue una geografia nitida. Claudio Pica, presidente di Fiepet-Confesercenti di Roma e Lazio, ha spiegato «Nelle zone più centrali si registra più o meno il 40 per cento delle chiusure, mentre in periferia si arriva al 60». Una scelta dettata dai conti, come chiarisce lo stesso Pica: «Molti, soprattutto nella somministrazione, hanno



deciso di abbassare la saracinesca perché tra costi dell'energia, del personale e delle materie prime, con così pochi clienti in giro a garantire l'incasso conviene chiudere». Tradotto in valori assoluti, la quota del 60 per cento in periferia significa circa 32 mila esercizi temporaneamente chiusi su un totale di 48.600 registrazioni, stima riferita all'intero periodo delle due settimane a cavallo di Ferra-

gosto. Il picco è atteso nel fine settimana del 15 e 16 agosto, quando le chiusure potrebbero toccare il 90 per cento. Tra assenze dei residenti e afflusso continuo di visitatori, Roma conferma un'estate a due velocità. Il Centro storico mantiene elevata l'attrattività turistica, mentre i quartieri più esterni privilegiano la pausa, con attività sospese e vita di quartiere rallentata.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Alcune strutture resteranno operative, altre osserveranno la chiusura festiva

Ferragosto, aperture dei supermercati

Sabato 15 agosto, giorno di Ferragosto, molti consumatori si chiedono se i supermercati saranno aperti. La situazione non è uniforme: varia da catena a catena e, spesso, anche da un punto vendita all'altro. Alcune strutture resteranno operative, altre osserveranno la chiusura festiva; dove è prevista l'apertura sono frequenti orari ridotti o comunque diversi da quelli abituali. Le aperture non seguono un criterio unico. In generale, i supermercati situati nelle grandi città e nelle località turistiche hanno maggiori probabilità di rimanere aperti, mentre nei centri più piccoli risultano più numerose le chiusure. Anche laddove i punti vendita accolgono il pubblico, gli orari possono essere limitati e modulati su fasce orarie specifiche, con possibili variazioni rispetto al calendario settimanale. Per evitare disagi è prudente pianificare la spesa



con anticipo e verificare direttamente gli orari del proprio supermercato di riferimento. È consigliabile controllare i canali ufficiali del punto vendita, dove vengono comunicate eventuali aperture straordinarie o chiusure festive, insieme a eventuali modifiche di fascia oraria. In caso di apertura, l'affluenza potrebbe concentrarsi nelle prime ore del giorno, rendendo opportuno anticipare gli acquisti

essenziali. La geografia delle aperture a Ferragosto riflette la vocazione dei territori. Nei poli urbani con maggiore domanda e nelle aree a forte richiamo turistico è più frequente trovare supermercati aperti, spesso con orari adattati all'afflusso stagionale. Nelle zone a minore densità abitativa, invece, prevale la chiusura festiva, con riapertura secondo il normale calendario dal giorno successivo.

Torna l'appuntamento solidale di Progetto Arca. Il supporto sul campo dei volontari

Anguriata di Ferragosto nella Capitale

Venerdì 14 agosto torna l'anguriata di Ferragosto di Progetto Arca, l'iniziativa estiva dedicata alle persone sole e senza dimora. L'evento amplia il raggio d'azione e coinvolge quattro città: Milano, Roma, Napoli e Bari. Per la Capitale l'appuntamento è nella centralissima via della Conciliazione, dopo la comenata particolarmente apprezzata dell'estate 2025, con l'obiettivo di creare un momento di socialità e sostegno durante i giorni più caldi. In ciascuna delle quattro città i volontari sono pronti ad accogliere circa un centinaio di persone, offrendo porzioni di anguria fresca, bevande e cibi refrigerati. Il presidio è garantito dalla Cucina mobile, il foodtruck che mantiene alla giusta temperatura gli alimenti distribuiti in strada e che, nella stagione fredda, consente anche di servire pietanze calde.



L'impegno quotidiano resta costante: solo a luglio le Unità di strada hanno distribuito 3.300 ghiaccioli e 10.000 bottigliette d'acqua, mentre ogni settimana vengono consegnati più di 1.000 pasti. "Il caldo estivo strema tanto quanto il freddo invernale, e vivere in strada con queste temperature bollenti e notti tropicali è asfissiante an-

cora di più per le persone già fragili" - commenta Alberto Sinigaglia, presidente di Progetto Arca. "L'ormai tradizionale anguriata è un momento di spensieratezza ma anche di riflessione, per sensibilizzare i cittadini sulla condizione di chi deve fare i conti con le difficoltà della strada e della solitudine" ha concluso Sinigaglia.

Il servizio porta a porta sarà garantito esclusivamente nella zona del Lido

Ferragosto a Latina: stop alla raccolta rifiuti

Abc comunica una rimodulazione dei servizi di igiene urbana per Ferragosto a Latina. Sabato 15 agosto la raccolta dei rifiuti seguirà orari e modalità straordinarie, con indicazioni puntuali sui quartieri e sui centri di raccolta. Nel dettaglio, il servizio porta a porta sarà garantito esclusivamente nella zona del Lido, come da calendario. Nelle restanti aree della città il servizio di conferimento domiciliare sarà sospeso per l'intera giornata di sabato 15 agosto. Nel centro città saranno comunque assicurati gli interventi di spazzamento e riassetto urbano. Nella stessa giornata non verrà effettuata la raccolta dei cassonetti stradali, in concomitanza con la chiusura dell'impianto di destinazione Rida Ambiente. La normale operatività riprenderà a partire da domenica 16 agosto. Per quanto riguarda i centri di conferimento, sabato 15 agosto resteranno chiusi gli impianti di via



Bassianese e Chiesuola. Sarà invece aperto il centro di via Massaro, in zona Lido, con orario 9-13. Da venerdì 14 a domenica 30 agosto è temporaneamente sospeso, in tutti i centri, il conferimento di calcinacci e rifiuti inerti a causa della momentanea indisponibilità del relativo servizio di smaltimento. Abc invita l'utenza a col-

laborare per mantenere il decoro urbano durante la festività. L'azienda chiede di attenersi alle indicazioni e ricorda: "limitare nella giornata festiva il conferimento dei rifiuti e a non lasciare sacchetti a terra accanto ai cassonetti né a creare accumuli nelle aree pubbliche, contribuendo così a preservare il decoro e la pulizia della città".

Il litorale laziale, invece, registra il pieno soprattutto tra sabato e domenica

Vacanze nel Lazio: montagna in crescita

Il grande caldo ha ridisegnato le scelte dei romani: la montagna guadagna terreno, mentre il litorale laziale registra il pieno soprattutto tra sabato e domenica. Gli operatori descrivono un andamento da «un turismo mordi e fuggi», con pernottamenti più brevi e una maggiore propensione a frazionare le ferie. Da Formia a Gaeta fino a Capalbio, passando per i litorali di Santa Marinella, Ostia, Anzio e Nettuno, gli albergatori descrivono una stagione positiva, seppur lontana dal tutto esaurito. «Anche durante questa settimana a cavallo di Ferragosto - spiega Alessandra Basili, titolare di un famoso hotel di Santa Marinella Villa delle Palme - non c'è stata il cento per cento di occupazione. Negli alberghi si è arrivati all'85 o 90% di stanze occupate sicuramente, ma il "pienone" di Ferragosto non si è registrato. E poi ormai i periodi di vacanza si sono accorciati, e molti preferi-

scono andare all'estero». Un quadro analogo arriva dal sud pontino e dall'area del Circeo a Sabaudia. «Le strutture di questo tratto di costa, comprese le più conosciute come Circeo a Sabaudia, in questo periodo hanno un buon riscontro, sono piene all'80 - 85 per cento, quindi un ottimi numeri - afferma Paolo Galante, il presidente degli albergatori di Latina - ma soprattutto sono pienissimi ed in particolare nel fine settimana gli stabilimenti balneari e tutti gli esercizi commerciali. Dal lunedì al venerdì è vero invece che si registra una flessione - aggiunge - anche negli alberghi, ma ormai le vacanze sono diverse e più corte. È molto più difficile trovare lunghi pernottamenti, le persone ormai preferiscono una vacanza spezzata su più weekend». Sul fronte del litorale romano e pontino, Assoturismo Confesercenti segnala uno scenario più complesso: «il litorale romano e pontino

soffre. Da Fregene, Ostia e Santa Marinella a nord, a Anzio, Nettuno e Sabaudia a sud si registra un meno 10% di presenze». Le quote più fresche hanno attirato molti romani verso Terminillo, monti Simbruini e aree del reatino, dove le presenze risultano in crescita. «Un numero notevole - sempre secondo il presidente Angelo Di Porto - dovuto sicuramente al caldo afoso che ha fatto preferire mete fresche. Le presenze sono aumentate, sempre di circa il 15%, anche in luoghi come Ariccia o Castelgandolfo, oppure i laghi come Bracciano o Bolsena per un bagno alternativo». Tra le tendenze dell'estate emerge anche la riscoperta del frusinate con i suoi borghi, come Fumone. Gli operatori sottolineano infine criticità note sulle coste, dalla ricerca di parcheggio alla necessità di promozione mirata per valorizzare i territori oltre il richiamo del mare.



Una relazione tra due persone adulte che definiscono fin dall'inizio, in modo esplicito, aspettative e condizioni del proprio rapporto

Sugar dating a Roma e nel Lazio: come funziona e cosa sapere prima di iscriversi

Le forme di relazione cambiano, e l'Italia non fa eccezione: accanto agli incontri tradizionali sta emergendo anche nella Capitale il sugar dating, una relazione tra adulti consenzienti che definiscono fin dall'inizio aspettative, condizioni e confini del proprio rapporto. Il meccanismo di base è semplice: ci si iscrive a una piattaforma dedicata, si crea un profilo, si concordano le modalità dell'arrangement e ci si incontra, con attenzione a sicurezza e discrezione. L'espressione suscita curiosità e talvolta pregiudizi, spesso perché viene confusa con dinamiche che non le appartengono: vale quindi la pena capire di cosa si tratta davvero e cosa conviene valutare prima di iscriversi. Con il termine sugar dating si indica una relazione tra due persone adulte che definiscono fin dall'inizio, in modo esplicito, aspettative e condizioni del proprio rapporto. In genere lo sugar daddy è una persona matura, con una solida posizione economica e un tenore di vita consolidato; la sugar baby è invece una persona più giovane che cerca esperienze, un certo lifestyle e, in molti casi, un sostegno materiale per i propri progetti, dagli studi alla carriera. Al centro non c'è la romantica incertezza dei primi appuntamenti, ma un accordo chiaro su ciò che ciascuno offre e desidera ricevere. La differenza rispetto al dating tradizionale sta proprio in questa trasparenza iniziale: mentre nelle relazioni convenzionali le aspettative emergono gradualmente, qui vengono dichiarate fin da subito. Del fenomeno si parla con frequenza crescente per diverse ragioni: la normalizzazione degli incontri online, la maggiore libertà con cui le nuove generazioni discutono di modelli relazionali alternativi e un contesto economico in cui il tema del sostegno reciproco ha smesso di essere un tabù. Il primo passo è, nella maggior parte dei casi, l'iscrizione a una piattaforma specializzata. In Italia operano diversi servizi dedicati a questo



tipo di incontri: uno di questi è sugardaddy.it, che si presenta come spazio riservato a uomini affermati e donne giovani e determinate, ponendo l'accento su sicurezza e discrezione. Dopo la registrazione si crea un profilo con fotografie e una descrizione di sé e delle proprie aspettative: quanto più questa è onesta, tanto più efficace sarà la ricerca. Quando due profili entrano in contatto, la conversazione serve a chiarire ciò che entrambi cercano: la frequenza degli incontri, il tipo di esperienze da condividere, la forma del sostegno e i confini da rispettare. Il primo appuntamento avviene in genere in un luogo pubblico e informale, come un ristorante o un locale per l'aperitivo. Solo in seguito, se c'è reciproca soddisfazione, l'arrangement prende forma concreta. Un principio resta fondamentale: si tratta di un accordo tra adulti consenzienti, che ciascuna delle parti può interrompere in qualsiasi momento, senza gli obblighi

tipici di una relazione tradizionale. Molte piattaforme offrono messaggistica interna, filtri per città e strumenti di segnalazione: il percorso resta così più controllato rispetto a un contatto nato sui social network. Chi si avvicina per la prima volta al sugar dating condivide quasi sempre due esigenze: proteggere la propria privacy e ridurre i rischi legati a profili falsi o a intenzioni poco serie. In un contesto in cui entrano in gioco aspettative economiche, la qualità della piattaforma conta: prima di registrarsi è quindi utile valutare alcuni criteri. Verifica dei profili. Le piattaforme che controllano l'identità o moderano manualmente gli account riducono sensibilmente la presenza di profili finti e di interlocutori inaffidabili. Tutela dei dati personali. Un'informativa privacy chiara e la possibilità di gestire la visibilità delle proprie foto sono segnali di un ambiente che prende la discrezione sul serio.

Comunicazione trasparente delle aspettative. Dichiarare subito ciò che si cerca evita malintesi e permette di riconoscere in fretta chi ha obiettivi diversi. Primi incontri in luoghi pubblici. Ristoranti, bar e locali frequentati restano la scelta più prudente per i primi appuntamenti, come in qualsiasi forma di dating online. Attenzione alle richieste economiche anticipate. Chi chiede denaro o dati di pagamento prima ancora di un incontro reale è un campanello d'allarme da non sottovalutare. Un servizio che investe su verifica, moderazione e tutela dei dati offre in genere un'esperienza più serena. La prudenza personale resta comunque il primo filtro: conoscersi gradualmente, non condividere subito indirizzi o documenti e fidarsi delle proprie sensazioni sono regole valide in ogni contesto di incontro. Che il fenomeno attecchisca soprattutto nelle grandi città non sorprende. Metropoli come Roma concentrano le condizioni che lo ali-

mentano: un tessuto economico con professionisti e imprenditori affermati, una popolazione universitaria tra le più consistenti del Paese, un flusso costante di turisti e lavoratori internazionali e una vita sociale fitta di occasioni, dagli aperitivi nei quartieri della movida agli eventi culturali di ogni stagione. C'è poi un fattore meno visibile ma decisivo: la discrezione. In una grande città è più semplice mantenere separati i diversi ambiti della propria vita, e questo vale tanto per chi occupa posizioni esposte quanto per chi studia o lavora lontano dalla famiglia. Non a caso realtà specializzate come SugarDaddy.IT indicano proprio la riservatezza tra i punti cardine della propria offerta per il pubblico italiano. Anche dal resto del Lazio, dove i centri sono più piccoli e ci si conosce più facilmente, la domanda tende a orientarsi verso la Capitale. Domande frequenti sul sugar dating Che cos'è esattamente uno sugar daddy? È una persona adulta, ge-

neralmente con una posizione economica consolidata, che in un arrangement offre al partner sostegno materiale, esperienze e un certo stile di vita. Non si tratta di una relazione tradizionale: le condizioni vengono concordate apertamente fin dall'inizio e possono essere ridefinite o interrotte in qualsiasi momento. Il sugar dating è legale in Italia?

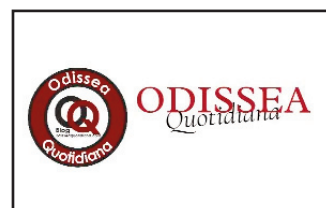
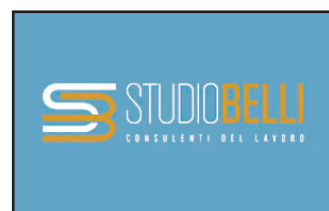
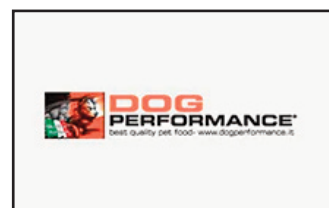
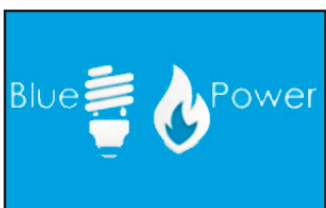
In linea generale, il dating online tra adulti consenzienti è lecito, e il sugar dating non fa eccezione: si tratta di accordi privati tra persone maggiorenni che si incontrano liberamente, per molti versi analoghi ad altre forme di conoscenza nate in rete. La confusione nasce spesso dal fatto che il termine viene associato, a torto, a dinamiche illecite che non hanno nulla a che vedere con questi accordi. Come viene garantita la discrezione?

Le piattaforme dedicate puntano su strumenti concreti: moderazione e verifica dei profili, impostazioni per controllare la visibilità delle foto, messaggistica interna che permette di non condividere subito il numero di telefono personale. Una parte della riservatezza dipende però anche dal comportamento di chi partecipa.

A chi si rivolge questo tipo di piattaforma?

A chi cerca un rapporto basato su accordi espliciti anziché sul percorso graduale del corteggiamento tradizionale: da una parte persone affermate che valorizzano tempo e compagnia di qualità, dall'altra persone più giovani interessate a esperienze, crescita personale e un sostegno concreto per i propri obiettivi.

Il sugar dating non è un fenomeno da demonizzare, ma neppure una scorciatoia priva di regole: è una forma di relazione tra adulti che funziona quando le aspettative sono chiare e la piattaforma scelta prende sul serio sicurezza e riservatezza. Per chi valuta di avvicinarsi a questo mondo, informarsi prima di iscriversi resta il passaggio più importante.



Capire quale percorso si adatti davvero alle proprie esigenze richiede un minimo di bussola. Vale per chi parte da zero a quarant'anni, e vale per il genitore che vuole iscrivere il figlio di sette

Dove imparare la musica a Roma: scuole, corsi e lezioni private

Ogni settimana, migliaia di romani aprono il browser con la stessa idea in testa: iniziare finalmente a suonare. Chi digita "lezioni di chitarra a Roma" si ritrova davanti a decine di risultati, ognuno con formule, prezzi e metodi diversi. La voglia c'è. Ma orientarsi tra conservatori, accademie private, insegnanti freelance e piattaforme digitali resta un'impresa che scoraggia molti prima ancora di cominciare. Capire quale percorso si adatti davvero alle proprie esigenze richiede un minimo di bussola. Vale per chi parte da zero a quarant'anni, e vale per il genitore che vuole iscrivere il figlio di sette. Le esigenze cambiano, e con loro cambia la scuola giusta. Le pagine che seguono offrono una mappa ragionata dell'offerta musicale capitolina. Troverai criteri concreti per scegliere tra formula collettiva e lezione individuale, parametri per valutare un docente e indicazioni calibrate sull'età dell'allievo. Roma ospita una rete di formazione musicale tra le più dense d'Italia. Il Conservatorio di Santa Cecilia rappresenta il vertice accademico. Ma attorno gravitano decine di scuole private, associazioni culturali e centri di aggregazione distribuiti in ogni municipio, ognuno con la sua identità e il suo pubblico. La chitarra domina le classifiche di richiesta, in tutte le sue declinazioni: classica, acustica, elettrica. Subito dopo vengono pianoforte, canto e batteria. Lo strumento a sei corde, però, mantiene un vantaggio stabile grazie all'accessibilità economica e alla versatilità di repertorio. È il primo strumento che molti immaginano quando pensano a un brano da imparare. Alcune zone concentrano un'offerta particolarmente ricca. Il Centro storico e Trastevere attraggono chi cerca un ambiente bohémien, spesso collegato a locali con musica dal vivo. La zona EUR/Laurentina e il quadrante di Cinecittà puntano su scuole strutturate con aule attrezzate e insonorizzate. Roma Nord, tra Trionfale e Prati, propone un buon equilibrio tra accademie di tradi-

zione e insegnanti indipendenti, spesso a due passi dalla metro. C'è poi il tessuto culturale che alimenta tutto questo. Jam session settimanali nei pub di San Lorenzo, festival estivi nei parchi, rassegne di cantautorato nei teatri off. Chi studia musica a Roma non deve andare lontano per trovare un palco. E la possibilità di suonare davanti a qualcuno, prima o poi, diventa la vera spinta a continuare. Una scuola di musica strutturata funziona come un percorso a tappe, con obiettivi chiari e un ritmo di lavoro condiviso. È la scelta di chi cerca una cornice solida, con verifiche periodiche e la possibilità di suonare insieme ad altri fin dai primi mesi. Vediamo come si organizza nel concreto e perché il contesto di gruppo fa la differenza. Le scuole strutturate seguono percorsi pluriennali, di solito articolati su quattro livelli progressivi. Ogni settimana l'allievo frequenta una lezione individuale di strumento, un modulo di teoria e solfeggio e, dal secondo anno, un laboratorio di musica d'insieme. I programmi poggiano su manuali di riferimento condivisi, con esami interni a fine anno e saggi aperti al pubblico. Questa struttura offre punti di controllo chiari: l'allievo sa dove si trova nel percorso e quali competenze deve consolidare prima di salire di livello. Niente improvvisazione, niente vuoti nel programma. Molte scuole mettono a disposizione strumenti in prestito per chi comincia da zero. Un vantaggio concreto, perché evita l'acquisto affrettato di una chitarra inadatta prima ancora di capire quale tipo di strumento si preferisce davvero. Studiare in gruppo genera una dinamica motivazionale difficile da replicare altrove. Il confronto con allievi di pari livello stimola la costanza. E il laboratorio d'insieme insegna ad ascoltare gli altri, competenza fondamentale per qualsiasi musicista che voglia un giorno salire su un palco. Poi c'è il fattore economico. I costi risultano generalmente più contenuti rispetto alla le-

zione privata: una scuola romana di fascia media propone, indicativamente, pacchetti mensili che includono strumento, teoria e insieme a un prezzo inferiore rispetto a quattro lezioni individuali con un insegnante qualificato. A questo si aggiunge l'accesso a sale prova insonorizzate, impianti di amplificazione e, in alcuni casi, studi di registrazione. Sono spazi che un principiante difficilmente avrebbe a casa, e che rendono l'iscrizione più conveniente di quanto sembri sulla carta. La lezione privata funziona su un modello opposto. Incontro individuale, programma costruito sugli obiettivi dell'allievo, orari concordati di volta in volta. Chi ha un'agenda irregolare, tra turni di lavoro e impegni familiari variabili, trova qui la libertà che una scuola strutturata non può garantire. Tre modalità si dividono il mercato romano. La lezione a domicilio elimina gli spostamenti. Lo studio dell'insegnante offre un ambiente acusticamente curato. La sessione online, ormai consolidata, apre l'accesso a docenti di tutta Italia senza muoversi dal proprio quartiere. Ognuna ha i suoi pro, e spesso si sceglie in base al tempo che si ha a disposizione. La fascia di prezzo oscilla tra 20 e 30 € l'ora, con variazioni legate all'esperienza del docente e alla durata della sessione. Per confrontare profili, leggere recensioni e filtrare per zona o stile musicale, piattaforme come lezioni di chitarra roma semplificano la ricerca e permettono di contattare l'insegnante prima di impegnarsi. Il punto di forza decisivo resta la personalizzazione. Se un allievo vuole concentrarsi solo sul fingerstyle, o preparare l'ammissione al conservatorio, il docente privato calibra ogni minuto della lezione su quell'obiettivo. Nessun programma standard da seguire, nessun compromesso con il ritmo del gruppo. Chi punta a un percorso accademico lungo, magari con l'idea di entrare al conservatorio, beneficia della struttura scolastica e del confronto costante con altri allievi.

Lo studente con obiettivi specifici (imparare cinque brani per un matrimonio, approfondire il jazz manouche, preparare un provino) ottiene risultati più rapidi con un insegnante dedicato. Non esiste una scelta universalmente superiore. Budget, stile di apprendimento e disponibilità di tempo determinano la formula giusta. Alcuni allievi, tra l'altro, combinano le due opzioni: scuola per la teoria e l'insieme, privato per accelerare sullo strumento. La chitarra copre un arco stilistico che pochi strumenti possono eguagliare. Dal repertorio classico di Segovia al rock dei club di Pigneto, dal fingerstyle acustico al jazz dei locali di Testaccio: un solo strumento apre porte su mondi sonori molto diversi. Difficile annoiarsi, con una tavolozza così ampia. Il costo d'ingresso incide, e parecchio. Una chitarra classica adatta a un principiante si trova, indicativamente, a partire da un centinaio di euro, una cifra modesta se confrontata con un pianoforte acustico o un sassofono di qualità accettabile. La portabilità aggiunge un vantaggio pratico immediato: ci si esercita in salotto, sul balcone, su una panchina di Villa Borghese in una domenica di sole. C'è poi la storia. L'Italia vanta una tradizione chitarristica profonda, e Roma ne è un epicentro. Il cantautorato romano, la scena rock della capitale, le cattedre di Santa Cecilia hanno formato generazioni di strumentisti. Chi studia chitarra qui trova un ecosistema fertile: open mic nei locali di San Lorenzo, rassegne acustiche, ensemble di chitarra classica attivi in diverse parrocchie e centri culturali. Insomma, imparare a suonare in questa città significa entrare in un circuito già vivo. Non serve aspettare anni per trovare un'occasione: le occasioni ci sono già, e sono a portata di mano. Un diploma di conservatorio certifica competenze tecniche e teoriche solide. Ma un musicista autodidatta con vent'anni di palchi alle spalle e una carriera didattica consolidata può rivelarsi altrettanto efficace, a

volte di più, nella capacità di trasmettere passione e concretezza. Il punto chiave resta la specializzazione stilistica. Un insegnante eccellente nella chitarra classica potrebbe non padroneggiare l'improvvisazione blues. Prima di scegliere, chiarisci cosa vuoi suonare e verifica che il docente abbia competenze specifiche in quel repertorio. È un dettaglio che fa la differenza tra mesi produttivi e mesi sprecati. Attenzione anche all'esperienza didattica, che conta più del curriculum concertistico puro. Saper suonare e saper insegnare sono due abilità distinte: un buon pedagogo sa dosare la difficoltà, individuare i blocchi tecnici e proporre esercizi mirati al momento giusto. Chiedere al potenziale insegnante se segue un metodo strutturato o lavora solo su brani a scelta rivela molto del suo approccio. Entrambe le strade funzionano, ma tu devi sapere cosa aspettarti prima di iniziare. La lezione di prova gratuita è il filtro più utile in assoluto. In trenta minuti valuti chiarezza espositiva, pazienza, capacità di adattarsi al livello dell'allievo e, elemento spesso sottovalutato, il feeling personale. Studiare con qualcuno con cui ci si trova a disagio rallenta tutto. Verifica infine la disponibilità di materiale didattico proprio: dispense, basi musicali, video di supporto. Indica un insegnante che investe nella propria didattica. Le recensioni di altri allievi completano il quadro. Non cercare la perfezione, ma la coerenza nei commenti. La didattica musicale a distanza ha smesso di essere un ripiego. Dopo l'accelerazione del 2020, le lezioni online si sono consolidate come formato stabile, scelto anche da chi potrebbe tranquillamente raggiungere un insegnante in città. I vantaggi sono tangibili per chi vive nella capitale. Attraversare Roma in ora di punta può significare un'ora di spostamento per una lezione di sessanta minuti: il rapporto tempo-beneficio crolla. L'online elimina il problema alla radice, e apre l'accesso a docenti di Napoli, Milano o

Bologna senza muoversi dal proprio studio. Per chi cerca uno specialista di un genere di nicchia, è spesso l'unica via. I limiti vanno però considerati con onestà. La latenza audio, anche con connessioni veloci, impedisce di suonare davvero in sincrono con l'insegnante. Correggere fisicamente la postura della mano sinistra o l'angolo del polso destro diventa impossibile attraverso uno schermo. Per questo la formula ibrida (due lezioni in presenza al mese, due online) funziona come compromesso efficace per molti allievi romani. L'età dell'allievo cambia tutto: il momento giusto per iniziare, il tipo di approccio, perfino lo strumento più adatto. Un bambino di sette anni e un adulto di cinquanta hanno esigenze opposte, e un buon insegnante lo sa. Ecco come orientarsi nei due casi più frequenti. L'età ideale per avvicinare un bambino alla chitarra si colloca intorno ai sei, sette anni. Prima, la coordinazione delle dita e la forza necessaria per premere le corde rendono l'esperienza frustrante più che formativa. L'approccio didattico fa la differenza. Brani semplici e immediatamente gratificanti mantengono alta la motivazione. Un insegnante che propone venti minuti di scale a un bambino di sette anni lo perde in due settimane. Meglio partire da melodie riconoscibili, giochi ritmici, piccoli arrangiamenti a due chitarre. Anche lo strumento va scelto con criterio. Le chitarre di dimensioni ridotte (1/2 per i più piccoli, 3/4 dai nove anni circa) permettono un'impugnatura corretta fin dall'inizio. Comprare una 4/4 "tanto poi cresce" è un errore frequente, che compromette la postura e genera cattive abitudini tecniche difficili da correggere. La capitale offre un terreno fertile per chi vuole studiare chitarra: insegnanti preparati, spazi dove suonare, un pubblico ricettivo. Il passo decisivo, però, resta sempre il primo. Quello che trasforma l'intenzione in una lezione prenotata e uno strumento tra le mani.



Il Leone abbassa la richiesta sul giocatore

La Roma su Fofana

La Roma continua a muoversi sul mercato con decisione. Nelle ultime ore il club capitolino ha intensificato i contatti per Malick Fofana, profilo seguito da quasi due settimane e indicato come principale alternativa a Mora. Secondo quanto riportato dal giornalista Alfredo Pedullà, la valutazione del Leone per il giovane belga è in discesa, un elemento che mantiene vivo l'interesse giallorosso. Le interlocuzioni tra le parti proseguono in un quadro che, stando alle ultime informazioni, si sta facendo più favorevole alla Roma. La riduzione della richiesta da parte del Leone apre uno spiraglio operativo in vista dei prossimi passaggi, con i giallorossi pronti a cogliere l'occasione qualora si creassero le condizioni giuste. La società giallorossa resta focalizzata sulla definizione della vicenda



Mora, considerata prioritaria. In attesa di un esito definitivo, Fofana rimane il nome in cima alla lista dei possibili innesti, pronto a subentrare come soluzione immediata qualora il primo obiettivo non si concretizzasse. Il quadro delineato nelle scorse ore suggerisce una fase di attesa attiva: la Roma monitora la situazione, forte del fatto che la valutazione economica del giocatore stia calando. La scelta finale passerà dalla chiusura del fronte principale e dalla verifica delle condizioni fissate dal Leone, con la dirigenza capitolina pronta a intervenire per completare la rosa in tempi utili.

Il Colonia non ha accettato l'ultima proposta del BVB

Il Borussia si ferma per El Mala

Calciomercato Roma, dalla Germania arriva uno stop improvviso nella corsa a Said El Mala. Secondo quanto riportato oltreconfine, il Borussia Dortmund ha sospeso l'assalto all'esterno offensivo: il Colonia non ha accettato l'ultima proposta del BVB e pretende 50 milioni di euro garantiti. L'operazione risulta al momento bloccata, con le parti ferme sulle rispettive posizioni. A certificare lo stallò è il messaggio circolato sui canali internazionali specializzati, che riferiscono la scelta del Dortmund di fare un passo indietro in attesa di sviluppi. Di seguito, il contenuto diffuso sui social. Il nodo resta la valutazione: da Colonia filtra la necessità di incassare €50 milioni garantiti, cifra che il Borussia non intende coprire alle condizioni attuali. La trattativa, dunque, è in fase di



stallo, con il club giallorosso infastidito per l'esito dell'ultima offerta e la società renana decisa a non arretrare. Il profilo di El Mala era finito anche nel mirino della Roma per il ruolo di esterno offensivo. Lo scenario europeo, al momento congelato dalla frenata del Dortmund, resta da monitorare con attenzione, ma senza passi avanti definitivi. In assenza di aperture tra BVB e Colonia, la posizione del giocatore rimane invariata e il mercato attende eventuali sviluppi.

La valutazione fissata dal Porto resta ferma a 50 milioni

Il Galatasaray per Mora

Movimenti di mercato attorno alla Roma arrivano dal Portogallo, dove si registra il rilancio del Galatasaray per Rodrigo Mora. Secondo quanto riportato da record.pt, il club turco è tornato in contatto con Mendes per verificare le condizioni di un'eventuale acquisizione dell'attaccante. La valutazione fissata dal Porto resta ferma a 50 milioni, indipendentemente dalla formula del trasferimento. La società portoghese non fa sconti e punta a massimizzare l'operazione, mantenendo un'unica linea negoziale con tutti gli interlocutori, compresa la Roma. Le condizioni poste dal club sono chiare: prestito con obbligo di riscatto o diritto che possa trasformarsi in obbligo al verificarsi di parametri considerati agevoli. Proprio questo punto ha rappresentato finora lo snodo che ha fermato il

dialogo tra Roma e Porto, con i giallorossi che non hanno trovato un'intesa sulla struttura dell'operazione. Nella giornata di ieri dalla Turchia è arrivato un nuovo segnale di interesse, con il Galatasaray che ha ripreso i contatti nella speranza di avvicinarsi al giovane talento portoghese. La rinnovata apertura, riferisce record.pt, alimenta l'idea di un'accelerazione qualora le condizioni siano ritenute sostenibili dal club di Istanbul. Il profilo di Rodrigo Mora resta sul taccuino del club capitolino, ma l'asticella fissata a 50 milioni e la richiesta di un vincolo all'acquisto continuano a rappresentare l'elemento più sensibile del negoziato. La situazione resta in evoluzione, con la Roma attenta a ogni sviluppo e con il Porto deciso a non derogare dai propri patti economici e contrattuali.

La distanza riguarda lo stipendio del giocatore

Roma: nodo su Luis Henrique

Calciomercato Roma in primo piano sul fronte esterni offensivi. Resta aperta la pista che porta a Luis Henrique, con un ostacolo chiaro sul tavolo: l'ingaggio del giocatore. Le interlocuzioni con l'Inter proseguono e la valutazione nerazzurra si attesta tra 26-27 milioni di euro. Secondo quanto riferito da Fabrizio Romano, l'intesa tra i club non rappresenta il tema centrale. La distanza riguarda soprattutto la parte economica legata allo stipendio dell'esterno. La momentanea chiusura del giocatore alla proposta giallorossa non nasce da considerazioni tecniche o tattiche, elemento che mantiene vivo l'interesse della Roma in vista di eventuali aperture. Dalle verifiche effettuate, l'Inter valuta l'esterno fra 26 e 27 milioni. Su questa base i due club stanno ragionando, con margini di confronto focalizzati

sulle modalità dell'operazione. Qualora si trovasse un'intesa sull'ingaggio, lo scenario potrebbe accelerare e la pista diventerebbe da seguire con attenzione nei prossimi passaggi. Il profilo di Luis Henrique viene considerato duttile nello sviluppo del gioco. In questo quadro, viene evidenziato come con Gasperini il calciatore potrebbe essere impiegato in una posizione più avanzata. Una versatilità che, come sottolineato da Eleonora Trotta, renderebbe l'operazione più e n z i a l m e n t e conveniente a determinate condizioni. Il dossier resta aperto e dipende in modo sostanziale dall'accordo sul trattamento economico del giocatore. I contatti tra Roma e Inter proseguono sulle cifre indicate, mentre l'aspetto salariale resta il fattore dirimente per trasformare l'interesse in un passo concreto di mercato.

La cessione per una cifra inferiore ai 50 milioni

Roma, Leao e Milan lontani



La Roma continua a monitorare il mercato degli esterni offensivi e guarda anche a Rafa Leao, profilo che potrebbe lasciare il Milan. Secondo quanto riferito da Sky Sport, la distanza tra il club rossonero e l'attaccante portoghese si è ampliata nelle ultime ore. Nella giornata di ieri si è tenuto un incontro fra la dirigenza rossonera e gli agenti del giocatore. Dall'appuntamento sarebbe emersa la volontà di valutare una separazione già in questa finestra di calciomercato, con la prospettiva di definire l'uscita nelle prossime settimane. Sempre se-

condo Sky Sport, il Milan prenderebbe in considerazione una cessione per una cifra inferiore ai 50 milioni e vicina ai 40 milioni di euro. Un parametro che, se confermato, ridefinisce la portata dell'operazione e potrebbe incidere sulle strategie dei club interessati al giocatore. La Roma, impegnata a rinforzare il reparto offensivo, resta vigile su questa pista. L'inserimento di Rafa Leao tra i profili seguiti conferma l'attenzione del club capitolino verso opportunità di alto livello, mentre il quadro resta in evoluzione in attesa di ulteriori sviluppi dalla sponda rossonera.

Elogio al tecnico giallorosso da parte del tecnico del Como

Fabregas su Gasperini

Parole di grande stima verso il tecnico giallorosso arrivano da Cesc Fabregas. In un'intervista concessa al Corriere dello Sport, l'allenatore del Como ha dedicato un apprezzamento netto a Gian Piero Gasperini, richiamando l'attenzione anche della piazza di Roma. Nel colloquio con il quotidiano sportivo, l'ex centrocampista ha sottolineato il metodo di lavoro del tecnico giallorosso, soffermandosi sull'impatto avuto nel calcio europeo. Le dichiarazioni sono dirette e inequivocabili: «Gasperini ha fatto la storia investendo sui duelli», spiega il tecnico del Como, che poi aggiunge una considerazione importante: «È uno dei più forti d'Europa degli ultimi quindici anni». L'attestato di stima riaccende i riflettori su Roma, dove il profilo di Gian Piero Gasperini è al centro dell'attenzione per idee di gioco e risultati. Il riconoscimento pubblico di



un collega come Cesc Fabregas evidenzia il peso del lavoro del tecnico giallorosso, indicato come riferimento a livello continentale per intensità, organizzazione e cura dei dettagli tattici. Le frasi di Fabregas, rilasciate al Corriere dello Sport, si inseriscono in un quadro di valutazioni tecniche che sottolineano l'evoluzione del calcio moderno. L'enfasi sui «duelli» mette in luce una chiave di lettura precisa: la capacità di valorizzare l'uno contro uno all'interno di un sistema collettivo. Un modello riconosciuto e, come ribadito dal tecnico del Como, considerato tra i più influenti in Europa nell'ultimo quindicennio.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA